

## **Quel che non si vede Gaia Boneschi**

Questa fotografia è stata scattata all'inizio dell'estate 2020 a Samos, in Grecia da Gaia Boneschi e si intitola "Quel che non si vede".

Rappresenta lo scorcio di mare che si apre fra diverse isolette dell'arcipelago, ripreso da una spiaggia all'apparenza deserta.

L'osservatore si trova su una spiaggia, di cui si scorge solo una sottile striscia, che occupa circa un quarto della foto, composta di sabbia e pietrisco. In primissimo piano, sul lato destro della foto, vi è il dorso di una sedia a sdraio, rivolta verso il mare, sulla quale non è seduto nessuno, costituita da un'intelaiatura di legno e da un rivestimento di stoffa rossa.

Sul lato sinistro, invece, poggiata a metà fra la fine della spiaggia e l'inizio del mare, vi è una costruzione di legno costituita da quattro pali laterali, una base fatta di assi di legno e un'intelaiatura sovrastante sulla quale poggiano delle frasche di palme secche. In questa sorta di piccola capanna con i lati aperti, vi sono una panca di legno, due sedie azzurre e un minuscolo tavolino rotondo.

Il mare è calmissimo, senza onde, trasparente a riva, tanto che si vede il pietrisco sul fondo, e di un azzurro via via più intenso man mano che ci si allontana. Piuttosto vicino alla riva, sulla parte sinistra della foto, vi è una struttura di pali di legno piantati in acqua che sorreggono delle altalene.

Sia sulla sinistra che sulla destra che in fondo, si scorgono le coste collinari di altre isolette, fatte di verde vegetazione e rocce chiare, che degradano piuttosto scoscese verso il mare, cosicché non vi è una lunga linea d'orizzonte, ma l'acqua del mare sembra quasi chiudersi in lontananza fra le coste delle isole lungo le quali si insinua.

Il cielo è azzurro, con poche nuvolette bianche e sfilacciate.

La foto è molto luminosa: la luce è quella di una giornata assolata nelle ore centrali del giorno, poiché le ombre della capannetta sono pressoché perpendicolari alla struttura e spuntano di poco sotto di essa.



Il titolo dell'immagine "Quel che non si vede", allude al fatto che sulla stessa isola, a pochi chilometri di distanza da quello che sembra una spiaggia per noi tutti desiderabile, soprattutto ora, in epoca di distanziamento sociale, vivono accampati in condizione di sovraffollamento, oltre 8000 profughi provenienti dalle coste della vicina Turchia, fra cui più di 400 minori non accompagnati. A Samos non si è registrato finora alcun caso di covid-19, ma la situazione umanitaria è comunque al limite. "Quello che non si vede" non è dunque solo un invisibile virus, ma anche le condizioni di vita di molti invisibili. L'autrice, Gaia Boneschi, è da mesi impegnata sull'isola in un'organizzazione umanitaria che si occupa di prestare assistenza ai minori.

*Questa descrizione è stata realizzata, nel mese di giugno 2020, dal team Descrivendo, sulla base delle linee guida Descrivendo ma non è stata validata e pertanto non è certificata.*

*Associazione Nazionale Subvedenti e il team Descrivendo in questo periodo di emergenza, ne fanno "dono" a tutti coloro che amano l'arte in ogni sua forma.*

*Ci siamo ispirati alle norme da seguire in questa "FASE Estate" per il Contenimento Covid-19.*

*Questa descrizione aggiunge un elemento di novità: la descrizione di una fotografia che dopo il racconto morfologico si conclude con una nota di significato su ciò che si nasconde dietro l'immagine.*

